

Comune di Sant'Antonio Abate
Provincia di Napoli

Piazza Don Mosè Mascolo C.a. p. 80057

C.F.82007270638

– tel. Int. 081/3911210 – fax : 081/8797793

E:mail: vincenzo.smaldone@comunesantantonioabate.it

Alla P.O. Rag. Emilio Caiazzo
Alla P.O.Sig. Carmine Boccia
Alla d.ssa Marianna Della Marca
Al sig. Gennaro Russo
Al sig. Consiglia Pentangelo
Al Rag. Luigi D'Aniello
Al Sig. Giovanni D'Auria
Al Sig. Michele Russo
Al Sig. Massimo Amendola
Al dott. Fabio Fontana
Alla d.ssa Roberta Alfano
Al Sig. Mario Russo
Al Sig. Giuseppe Abagnale
Ambito 32
Massimiliano Vitale
E p.c. Al Sig. Sindaco
“ Al Segretario Generale
“ All'Assessore al Personale
Sede

Oggetto: Piano Triennale di prevenzione della Corruzione – Aggiornamento anno 2017 – Direttiva.

La Giunta Comunale con delibera n. 60 del 11/4/2017 ha aggiornato il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza.

Il Segretario Generale con atto prot. 11722 del 27/4/2017, che ad ogni buon fine si allega in copia, ha nominato il sottoscritto referente incarico per il Settore Amministrativo, di curare la tempestiva comunicazione delle informazioni secondo quanto stabilito nel Piano anticorruzione dell'Ente.

In detto atto di nomina sono state indicate tutte le attività che ogni referente dovrà svolgere per la perfetta osservanza delle prescrizioni di legge e di regolamento.

Il Piano dispone che i dipendenti dell'Amministrazione:

- a) Partecipano al processo di gestione del rischio
- b) Osservano le misure contenute nel Piano

- c) Segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile di Settore o all'UCPD
- d) Segnalano casi di personale conflitto di interesse.

Invito, pertanto, le SS.LL. a leggere attentamente il Piano e il Programma allegati alla delibera che è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE- disposizioni generali – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza – Prevenzione della corruzione, al fine di dare completa attuazione alle disposizioni ivi previste di rispettiva competenza e di darne informazione ai propri collaboratori.

Inoltre si richiama l'attenzione su quanto disposto dall'art. 2 del Piano, in particolare per quanto riguarda i report da inoltrare al Responsabile della prevenzione della corruzione a cura del sottoscritto ed al monitoraggio dei procedimenti.

Riguardo all'art.2, le SS.LL. ogni semestre (nei mesi di gennaio e luglio) avranno cura di comunicarmi:

- L'elenco dei procedimenti conclusi oltre il termine previsto dalla legge o dal regolamento, e la rilevazione del tempo medio di conclusione dei procedimenti distinto per tipologia di procedimento
- L'elenco dei procedimenti conclusi con un diniego
- L'elenco dei contratti sopra soglia affidati con procedura negoziata e le ragioni a giustificazione dell'affidamento
- L'elenco dei procedimenti per i quali si è resa necessaria disporre una sospensione dei termini per integrazione documentale
- L'elenco dei pagamenti effettuati oltre il termine di legge o di contratto, se il ritardo supera i 30 gg
- L'elenco dei contratti con riferimento ai quali abbia provveduto a novazione, addizioni, varianti, applicazione di penali o risoluzione anticipata
- L'avvenuta stipulazione di un contratto di qualsiasi tipologia redatto in forma di scrittura privata.

Con riferimento, invece, al monitoraggio semestrale dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti, dato atto che non sono stati ancora implementati automatismi, esso sarà svolto manualmente.

Alla rilevazione dei tempi procedurali sono chiamati a collaborare attivamente, in particolare, i responsabili dei procedimenti amministrativi interessati, che devono indicare, per ogni tipologia di procedimento amministrativo di propria competenza, nell'ambito di quelli che sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Sant'Antonio Abate, nella sezione "Amministrazione trasparente"- attività e procedimenti:

- a) Il numero di procedimenti amministrativi avviati nel semestre di riferimento suddivisi per tipologia
- b) Il numero di procedimenti amministrativi conclusi nel semestre di riferimento
- c) Il numero di procedimenti per i quali sono stati rispettati i tempi procedurali
- d) Il numero dei procedimenti, tra quelli avviati nel semestre, conclusi oltre il termine previsto dalla norma di riferimento (termine formale) e le ragioni degli eventuali scostamenti

Si riporta una tabella esemplificativa:

N. procedimenti amministrativi avviati nel semestre per tipologia di	Termine massimo di conclusione del procedimento	Numero di procedimenti conclusi nel semestre	Numero di procedimenti per i quali sono stati rispettati i tempi	Numero dei procedimenti, tra quelli avviati nel semestre, conclusi oltre	Tempi medi di conclusione dei procedimenti (giorni)

procedimento			procedimentali	il termine previsto dalla norma di riferimento (termine formale) e le ragioni degli eventuali scostamenti	

Responsabilità: La normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ha introdotto una serie di adempimenti e attività cui sono connesse forti assunzioni di responsabilità per tutti i dipendenti dell'Amministrazione e, in special modo, per il responsabile della prevenzione della corruzione e per i responsabili di settore. In particolare:

- il responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste dall'art. 1, commi 8, 12, 13 e 14, della L. 190/2012 ;
- i responsabili di settore e i dipendenti rispondono della violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione (cfr. art. 1, comma 14, della Legge 190/2012).

Conclusioni : Si ritiene, infine, opportuno sottolineare il contenuto precettivo di quanto disposto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, dal Codice di comportamento dei dipendenti (generale e integrativo) e dalla presente direttiva, la cui violazione comporta conseguenze in termini disciplinari, anche gravi.

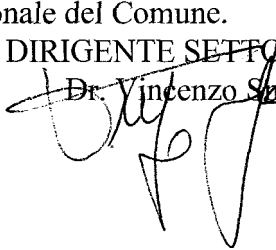
Tutti i dipendenti comunali sono, pertanto, invitati a rispettare scrupolosamente le disposizioni contenute nella presente direttiva, negli atti in essa richiamati e degli adempimenti anticorruzione, che costituisce parte integrante della medesima.

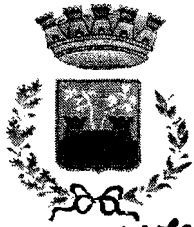
Si fa obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente direttiva.

La presente direttiva sarà pubblicata nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE- disposizioni generali – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza – Prevenzione della corruzione – del sito istituzionale del Comune.

IL DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Vincenzo Spaldone





COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
(PROVINCIA DI NAPOLI)

Prot. *MFE* del 27.04.2017

OGGETTO: L. 190/2012 - Nomina Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive mod. e int., avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il D. Lgs. n. 33/ 2013 così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2017;

VISTI i Decreti del Sindaco n. 4 e 5 del 10.03.2015 con il quale il Segretario Generale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata in premessa;

VISTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 dell’11.04.2017 è stato approvato l’aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con i relativi allegati;

CONSIDERATO che il predetto piano individua nei Dirigenti/Responsabili di Settore i Referenti di primo livello per l’attuazione del piano per la prevenzione della corruzione, e per l’assolvimento dei compiti di cui alle L. 190/2012 e D. Lgs. 33/2013;

NOMINA

I sottoindicati Dirigenti/ Responsabili di P.O., quali soggetti Referenti incaricati di curare la tempestiva comunicazione delle informazioni secondo quanto stabilito nel piano anticorruzione dell’Ente, di proporre le modifiche e di osservarne le prescrizioni:

dr. Marilena Alfano Dirigente del Settore Finanziario;
ing. Leonardo Sorrentino Dirigente del Settore Tecnico;
dr. Vincenzo Smaldone Dirigente del Settore Amministrativo;
dr. Giuseppe Capuano Responsabile P.O. del Settore Polizia Municipale;

Nella suddetta qualità ogni Referente è tenuto alla massima collaborazione e alla perfetta osservanza delle prescrizioni di legge e di regolamento ai fini di una efficace azione anticorruptiva.

Fermo restando gli obblighi elencati nel provvedimento dello scorso anno che rimangono validi ed efficaci e che qui si intendono richiamati, raccomanda ad ogni referente l’osservanza scrupolosa delle misure obbligatorie di contrasto alla corruzione **previste nell’allegato B)** nonché per i procedimenti più a rischio di corruzione, le ulteriori misure di contrasto alla corruzione **previste nell’allegato C).**

Inoltre, richiama l’attenzione dei suddetti Referenti sull’obbligo di effettuare il monitoraggio dei termini per la conclusione dei procedimenti e di comunicare gli esiti alla scrivente nei tempi indicati nel piano, cioè ogni sei mesi.

Il presente decreto viene pubblicato all’Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi, notificato ai Dirigenti e al Responsabile di P.O., nonché comunicato al Presidente del Consiglio Comunale e alla Giunta.

IL Segretario Generale
Avv. Ivana Perugini